



## LA COLOMBIA 'VOLA'



Trend e prospettive per i produttori italiani di attrezzature e tecnologie che vogliono esportare nel paese sudamericano. Parla Riccardo Zucconi, direttore dell'ufficio Ices di Bogotá.



## AI CHE



# RIVOLUZIONE!

Un report firmato McKinsey Global Institute valuta l'impatto dell'intelligenza artificiale sull'economia globale. Che si stima genererà una crescita di 13mila miliardi di dollari del Pil globale. Oltre ad ampliare il gap digitale tra aziende, paesi e lavoratori.

### SEALED AIR

Il packaging alleato del convenience food di qualità premium

A pagina II

### SCHEDE ATTREZZATURE

Riflettori puntati sulle novità proposte dalle aziende.

A pagina VIII

### L'AZIENDA

A pagina VI

## “Il prodotto al centro dei nostri progetti”

Presente sul mercato da oltre 25 anni, Faber, azienda guidata da Flavio Agazzi, ha convogliato tutto il suo know-how nella realizzazione di macchine e impianti per la lavorazione di formaggi a pasta dura. Tecnologie performanti e all'avanguardia, naturalmente tailor-made.



**Ue: stop alla plastica usa e getta sempre più vicino**

Approvata con 571 voti a favore dal Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo lo scorso 25 ottobre, la proposta di vietare la commercializzazione di alcuni prodotti di plastica usa e getta (come posate, piatti, cannucce), che figurano tra le principali cause di inquinamento di mari e oceani. La direttiva passerà ora al vaglio del Consiglio Ue: se non ci saranno opposizioni, la proposta dovrebbe essere approvata definitivamente entro marzo 2019, mentre i divieti veri e propri entreranno in vigore non prima del 2021. Ogni anno finiscono in mare tra le 5 e le 13 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica. L'Europa, da sola, produce circa 26 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica all'anno - di cui solo il 30% al momento è riciclabile - e di questi finiscono nel mare tra le 150mila e le 500mila tonnellate.

**Nuova sede per Raytec Vision nel 2019**

È fissata per il 21 ottobre 2019 l'inaugurazione della nuova sede di Raytec Vision (Cft Group), produttore di macchine per il controllo alimentare in linea, nella zona industriale Spip di Parma. Per un investimento che, come riporta la Gazzetta di Parma, si aggirerà sugli 11 milioni di euro. Fondata nel 2001, Raytec è passata dai 7,5 milioni di euro di fatturato del 2014 ai 27 milioni con cui si avvia a chiudere il 2018. "Negli ultimi due anni", spiega l'ad della società, Raffaele Pezzoli, "siamo passati da 70 a 200 macchine, assemblate esternamente. Con la crescita della nostra attività si è presentato inevitabilmente un problema di spazi e di logistica. Da qui la necessità di cambiare, riportando tutto il processo al nostro interno". Attesa anche una crescita dell'organico, che passerà dai 36 dipendenti attuali (erano 15 nel 2016) a circa 70 nel prossimo biennio. Non casuale la scelta della data: il giorno prima dell'inaugurazione di Cibus Tec 2019, salone leader in Italia per le food technologies, a Parma dal 22 al 25 ottobre.

**IL PACKAGING ALLEATO DEL CONVENIENCE FOOD DI QUALITÀ PREMIUM**

Il lancio di una linea di piatti pronti freschi monoporzione di alta qualità a marchio Anna's Best, prodotti dalla svizzera Bina Bischofszell Food, sancisce ancora una volta il già comprovato sodalizio tra packaging e prodotto. Protagonista della sfida, il know-how della divisione Food Care di Sealed Air, specialista mondiale del packaging, che dopo un'attenta considerazione degli obiettivi del cliente ha identificato il film termoretraibile Cryovac BDF come la migliore soluzione di confezionamento per esaltare l'aspetto fresco e sano degli alimenti.



"Una sfida cruciale era quella di non utilizzare trattamenti termici per allungare la durata del prodotto. Poiché il pasto è freschissimo, il prodotto non può essere trattato a caldo prima di essere consumato", spiega Patrick Giessler, packaging development specialist di Bina Bischofszell Food.

Le elevate proprietà barriera e la saldatura ermetica di Cryovac BDF offrono la massima protezione e preservano la freschezza dei pasti più a lungo, con una durata di conservazione fino a cinque giorni.

Dal momento in cui Bina ha deciso di utilizzare il film termoretraibile Cryovac BDF di Sealed Air, il prodotto era pronto per i lineari dei punti vendita in sole sei settimane.

"La praticità è parte integrante delle soluzioni di packaging di Sealed Air. Cryovac BDF aiuta ad aumentare la soddisfazione dei clienti offrendo un prodotto di altissima qualità", commenta Nor-

bert Berglas, di Sealed Air Food Care. "Il supporto completo del team di Sealed Air durante l'intero processo, dallo sviluppo del prodotto all'installazione, fino alla formazione e all'assistenza continua, hanno consentito a Bina di raggiungere i suoi obiettivi commerciali".

Il film Cryovac BDF, con eccellente trasparenza e nitidezza, fornisce inoltre la massima resa visiva del prodotto esposto nel punto vendita. "Il progetto è stato portato avanti pensando anche alla sostenibilità. Abbiamo infatti scelto il vassoio di legno non solo perché fa risaltare il prodotto sui lineari, ma anche perché le confezioni con materiali rinnovabili sono importanti per realizzare la nostra visione", spiega Patrick Giessler. "Uno dei valori aggiunti rispetto ai pasti pronti standard in vassoi con coperchio è che abbiamo il vantaggio di un prodotto fresco che sembra preparato a casa".

F.B.

**È attivo il nuovo shop online di Linea Flesh**

L'azienda vicentina, specializzata da 30 anni nella realizzazione di prodotti per l'igiene professionale per il settore alimentare, fa sapere che è attivo il nuovo shop online, ricco di contenuti, promozioni e nuovi prodotti: [www.lineaflesh.com](http://www.lineaflesh.com). Dagli articoli di produzione in acciaio inox - come dispenser, carrelli, armadi, lavandini - all'abbigliamento monouso, dalle attrezzature in codice-colore agli articoli rilevabili al metal detector e ai raggi X, all'interno del nuovo portale si trova tutto l'indispensabile per garantire la sicurezza e il rispetto dell'Haccp in azienda. "Puoi acquistare i tuoi prodotti con semplicità e comodità e, grazie alla chat, saremo sempre presenti per aiutarti nella scelta e darti le informazioni di cui hai bisogno", spiega l'azienda. "I prodotti Linea Flesh rispondono alle esigenze e alle aspettative dei clienti grazie alla promettente qualità dei materiali e alla cura nella costruzione, senza dimenticare di dare un occhio al prezzo".

**Packaging: fusione tra Bluepack e Internova**

Il gruppo BPK annuncia la fusione tra Bluepack, specializzata nella produzione di imballaggi flessibili, e Internova, produttrice di imballaggi rigidi a iniezione Iml. Entrambe attive nei mercati food e industrial. La nuova società, denominata BPK Packaging, si presenta sul mercato come il primo "one-stop-shop" dedicato al packaging. Avrà sede a Padova e due stabilimenti produttivi in Veneto. "La logica fondamentale che ha portato a concludere questa operazione e i benefici finanziari sono molto convincenti sia per gli investitori che per il mercato. Sono convinto che per entrambe le società sia il momento giusto per beneficiare di un'opportunità unica e creare ancora più valore per mercato e stakeholders. Abbiamo identificato negli imballaggi flessibili e rigidi una concreta priorità di crescita e questa operazione conferma la strada intrapresa", spiega Maurizio Geremia, presidente del gruppo BPK, che opera con sei divisioni (flexibles, rigids/iml, thermoforming, labels, bags e premedia) e nove stabilimenti produttivi in Italia e all'estero, con una forza lavoro di 197 addetti. La chiusura dell'operazione è prevista entro dicembre.

**Ucimu: ordini a +0,2% nel terzo trimestre 2018**

Stabile l'indice degli ordini di macchine utensili del terzo trimestre 2018, che crescono dello 0,2% grazie soprattutto al positivo andamento sui mercati esteri (+6,8%), mentre calano quelli sul mercato domestico (-15,3%). A evidenziarlo il Centro studi e cultura di impresa di Ucimu, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione. "Il calo denota un certo rallentamento degli investimenti in nuove tecnologie da parte degli utilizzatori italiani, ma questo dato non deve trarre in inganno. Il risultato messo a segno nel periodo luglio-settembre 2018 si confronta con un trimestre da record: difficile fare meglio di quanto avevamo fatto l'anno scorso", spiega Massimo Carboniero, presidente Ucimu. "Se, come afferma il governo, sono le Pmi al centro dell'agenda economica - aggiunge Carboniero in merito alle modifiche previste per il piano Industria 4.0 - allora la manovra deve considerare anche l'aggiornamento dei coefficienti di ammortamento per i macchinari, il mantenimento del credito di imposta al 50% sul valore incrementale degli investimenti fatti dalle imprese in r&e e la formazione 4.0".

**Aldi lancia il progetto 'Missione im-ballo'**

L'insegna della Gdo tedesca presenta la sua nuova strategia per la riduzione e il riutilizzo dei rifiuti da imballaggio, denominata: 'Aldi, Missione im-ballo! Ridurre. Riutilizzare. Riciclare'. Il piano vede il brand impegnato in una serie di iniziative che coinvolgono anche fornitori, produttori e lo stesso cliente finale, per ridurre i materiali di imballaggio, riutilizzare tutti i tipi di pack e massimizzare la riciclabilità di ogni materiale, nel rispetto degli obiettivi 2030 del pacchetto di misure sull'economia circolare adottato dalla Commissione Ue. Tre le direttrici su cui si articola il progetto. Obiettivo uno: entro il 31 dicembre 2025 il peso totale degli imballaggi di articoli a Mdd dovrà essere ridotto, rispetto al 2018, del 25% in relazione al fatturato. Obiettivo due: entro il 2022 riciclabilità verificata per tutte le tipologie di pack in private label. Obiettivo tre: entro il 31 dicembre 2019 Aldi sostituirà tutti i prodotti in plastica usa e getta con soluzioni più sostenibili.

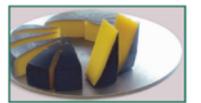


**Da 40 anni di esperienza.....**



PR\_01

Macchina semi-automatica taglio spicchi a peso fisso



LPR\_08

Linea automatica taglio spicchi a peso fisso



ICM\_01

Incartatrice automatica



TXF\_06

Linea automatica per taglio porzioni a peso fisso



**SMESAMA**  
PRECISIONE ESTREMA  
DISCATURA ± 0.8 MM

**SCROSTATÈ**  
MINIMO SFRIDO  
SCROSTATURA IN LINEA  
OPZIONE SQUADRATURA DISCHI

**CUPÈ**  
SFRIDO RIDOTTO

**TEA13**  
LAMA MOBILE O LAMA FISSA  
PRECISIONE OTTIMA ED ALTE VELOCITÀ

**LINEA A PESO FISSO**

**FABER**  
DIVISIONE MACCHINE LAVORAZIONE FORNAGGIO  
www.multivacuum.it

**INNIVATE TO GROW**  
MADE IN ITALY

**PULITURA** **SPICCHI** **CUBETTI** **PETALI** **GRATTUGIATO**

FABER S.R.L. - VIA BERGAMO, 706 - FARA GERA D'ADDA - BERGAMO 24045 - ITALY - PHONE+39 0363 398984 - WWW.MULTIVACUUM.IT

**FACCHINETTI**  
IMPIANTI CASEARI

afao ISO 9001  
ISO 9001:2015  
N° 2002/18793.5

ISO 9001:2015  
FR - 2002/18793.5

ITALY Via Case Sparse, 14 - T.Q.  
28100 Novara (NO)  
Ph : +39 0321 455192  
Fax: +39 0321 491651

www.facchinettinova.it - info@facchinettinova.it

**.....40 anni di soluzioni**

Graphic by rdfconsulting Novara

# LA COLOMBIA 'VOLA'

Calano leggermente, nel 2017, le importazioni colombiane di macchine e attrezzature per il food processing, dal mondo (-2%) e dall'Italia (-17,30%).

Mentre crescono di un significativo 73,3% le importazioni di attrezzature per il packaging 'made in Italy', a fronte di un incremento complessivo dell'11,3% su scala mondiale. Particolarmente dinamici, nel comparto food processing, i settori lattiero caseario e dolciario, già 'zoccolo duro' dell'industria agroalimentare locale. Opportunità e consigli per i produttori italiani in un'intervista a Riccardo Zucconi, direttore dell'ufficio Ice di Bogotá e responsabile, oltre che per la Colombia, anche per le relazioni commerciali con Venezuela, Ecuador e Panama.

**La Colombia è prevalentemente un produttore o un importatore di tecnologie e macchine per il food & beverage?**

La Colombia, così come il Sudamerica, è un paese prevalentemente importatore di macchinari e tecnologie per il settore agroalimentare.

**Quanto vale l'export italiano in Colombia di macchinari per il food processing?**

Nel 2017, l'import totale di macchinari per food processing nel paese è stato pari a circa 81 milioni di dollari Usa. Le macchine per pasticceria, panetteria, cacao e pasta si posizionano al primo posto con circa il 17% di quota di mercato, in crescita di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2016. In questo comparto, l'export italiano in Colombia riguarda per lo più macchinari appartenenti alla categoria della lavorazione dolciaria e della pasta, che rappresenta oltre il 30% delle esportazioni del settore food processing dall'Italia verso la Colombia.

**E per quanto riguarda le attrezzature per il food packaging?**

Per ciò che riguarda il confezionamento, nel 2017 la Colombia ha importato macchinari per un totale di circa 90 milioni di dollari Usa. I principali paesi fornitori sono gli Stati Uniti, la Germania, l'Italia e la Cina. In questa specifica categoria di prodotti, l'Italia ha contribuito con circa il 30% della quota totale con una crescita, rispetto al 2016, dell'11%. Senza dubbio, quello del food packaging è un settore trainante e in crescita per l'export italiano in Colombia.

**Nel complesso, qual è la quota**

**dell'Italia sulle importazioni del comparto?**

Nel settore del food processing, nel 2017 l'Italia ha avuto una quota di mercato pari al 10,87% delle importazioni colombiane, con un calo di circa il 15% rispetto all'anno precedente. In controtendenza, il settore del food packaging ha riscontrato un significativo aumento dell'export italiano verso la Colombia, con una crescita della quota di mercato del 55,71% rispetto al 2016, al 30,74%.

**Quali sono oggi i settori dell'agroalimentare che si stanno sviluppando maggiormente e che, di conseguenza, realizzano gli investimenti maggiori in attrezzature e tecnologie per la trasformazione alimentare?**

Il settore agricolo colombiano rappresenta circa il 13% del Pil e i suoi prodotti costituiscono la seconda voce di esportazione, subito dopo quelli del settore minerario-energetico. È un settore di importanza strategica e, secondo le stime della Fao, nel 2018 la Colombia sarà il settimo paese al mondo per crescita agricola. Alla luce della sua posizione e conformazione, la Colombia detiene tutte le tipologie di aree climatiche che consentono di seminare, durante tutto l'arco dell'anno, la quasi totalità delle produzioni agricole: dai cereali all'ortofrutta, dal cacao al caffè, dal caucciù al legname oltre che all'allevamento e all'acquacoltura. Un capitolo a parte è invece quello del settore lattiero caseario.

**Ovvero?**

In America Latina, la Colombia si posiziona tra i primi quattro produttori di latte - nonché 15esima a livello mondiale -, superata nella regione solo da Brasile, Messico e Argentina. In Colombia il consumo di latte annuo è di 143 litri per capita, nettamente superiore rispetto a quello italiano, che nel quinquennio 2012-2017 ha mostrato una flessione del 7% e si aggira intorno ai 44 litri per capita. Esistono approssimativamente 95 aziende in Colombia attive nel settore caseario, di cui la maggior parte si trova nelle regioni di Cundinamarca e di Antioquia, dove si trovano le due città più grandi del paese, Bogotá e Medellín. Alcune delle aziende più grandi del settore sono Alpina, Colanta, Algarra, ma sono presenti nel Paese anche molte multinazionali straniere del calibro di Nestlé, Danone e Parmalat.

Un'immagine di Bogotá



**Quali sono i prodotti più richiesti?**

I derivati del latte sono molto diffusi, soprattutto yogurt e bevande. Per quanto riguarda i formaggi, invece, c'è molta meno varietà. Il consumatore colombiano preferisce formaggi freschi e di origine colombiana. La produzione nazionale di formaggi maturi è irrilevante, mentre quelli di importazione sono poco conosciuti. Fra i pochi formaggi importati, quelli che hanno una maggior presa sul mercato sono il Gouda, il Cheddar e il Parmigiano.

**Quali, invece, i settori che mostrano il maggior potenziale di crescita?**

Il governo colombiano, a seguito del progetto Colombia Siembra, che punta a incentivare l'aumento delle superfici agricole coltivate, ha varato alcuni progetti volti al miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, della relativa trasformazione ed esportazione. In virtù di tutto questo, i settori con maggiori potenzialità di sviluppo sono probabilmente quelli relativi alla produzione lattiero casearia, senza trascurare l'industria del caffè, del cacao, della lavorazione delle carni, dei dolci e della pasta. A valle dei processi di trasformazione è da evi-

denziare, inoltre, il notevole aumento della richiesta di macchinari per il packaging e la stampa, soprattutto dall'Italia.

**Esistono, in Colombia, delle limitazioni di carattere monetario o di altra natura all'import di macchine e tecnologie per la produzione agroalimentare?**

Non esistono particolari limitazioni per l'import di beni strumentali. Per effetto dell'entrata in vigore, dal 1° agosto del 2013, dell'accordo commerciale Ue-Colombia-Perù, le esportazioni italiane sono aumentate anche in virtù dell'abbattimento dei precedenti dazi doganali in vigore.

**Il mercato locale presenta delle specificità che gli operatori europei dovrebbero tenere in considerazione prima di iniziare a intraprendere qualche collaborazione?**

Per il mercato colombiano è sempre consigliabile prendere le giuste e abituali precauzioni che si adottano quando si entra in un nuovo mercato. È importante informarsi circa l'affidabilità della controparte locale e, all'atto della stipula di contratti di vendita o di rappresentanza, farsi assistere da esperti che possano mettere in luce eventuali normative e clausole contrattuali che met-

tano a rischio gli interessi commerciali dell'azienda italiana. Per l'importazione di alcuni tipi di macchinari, soprattutto per quelli legati alla trasformazione alimentare di prodotti destinati al consumo umano, potrebbero essere necessarie alcune registrazioni sanitarie e verifiche tecniche in loco. Alla luce di ciò, per evitare eventuali contestazioni e costose controversie a distanza, è auspicabile che, prima di stipulare qualsiasi contratto di vendita in Colombia, le aziende fornitrici verifichino la rispondenza dei requisiti

tecnici e sanitari dei propri macchinari alle normative locali.

**Che iniziative avete in programma, per i prossimi mesi, a sostegno delle aziende italiane del comparto?**

Attualmente è in corso di organizzazione una missione di importatori colombiani alla fiera Sigep di Rimini (19-23 gennaio 2019). Dal 2014 a oggi sono state organizzate missioni di imprenditori colombiani a tutte le edizioni di alcune delle più importanti fiere italiane di settore: Cibus Tec, Plast, Ipack-Ima e Vinitaly.

Federica Bartesaghi

Trend e prospettive per i produttori italiani di attrezzature e tecnologie che vogliono esportare nel paese sudamericano. Parla Riccardo Zucconi, direttore dell'ufficio Ice di Bogotá.



Riccardo Zucconi

## Food packaging

ANNO	Importazioni Colombia MONDO (USD CIF)	% Var	Importazioni Colombia dall'ITALIA (USD CIF)	% Var	% MERCATO ITALIA	% Var
2015	94.900.072,65		20.510.718,80		21,61%	
2016	81.339.252,13	-14,29%	16.057.304,30	-21,71%	19,74%	-8,66%
2017	90.536.614,04	11,31%	27.829.352,11	73,31%	30,74%	55,71%

## Food processing

ANNO	Importazioni Colombia MONDO (USD CIF)	% Var	Importazioni Colombia dall'ITALIA (USD CIF)	% Var	% MERCATO ITALIA	% Var
2015	83.210.070,28		10.289.412,88		12,37%	
2016	82.686.967,49	-0,63%	10.649.388,65	3,50%	12,88%	4,15%
2017	81.021.023,41	-2,01%	8.806.937,99	-17,30%	10,87%	-15,60%

Fonte: Ice Bogotá

**Casartechnica Bartoli S.p.A.**  
**IL FORMAGGIO PIÙ BUONO È QUELLO APPENA TAGLIATO**  
**MACCHINE E LINEE PER TAGLIARE. IL FORMAGGIO**

www.casartechnicabartoli.it - Via Quintino Sella, 21/A - PARMA (IT) - T. +39 0521 982381

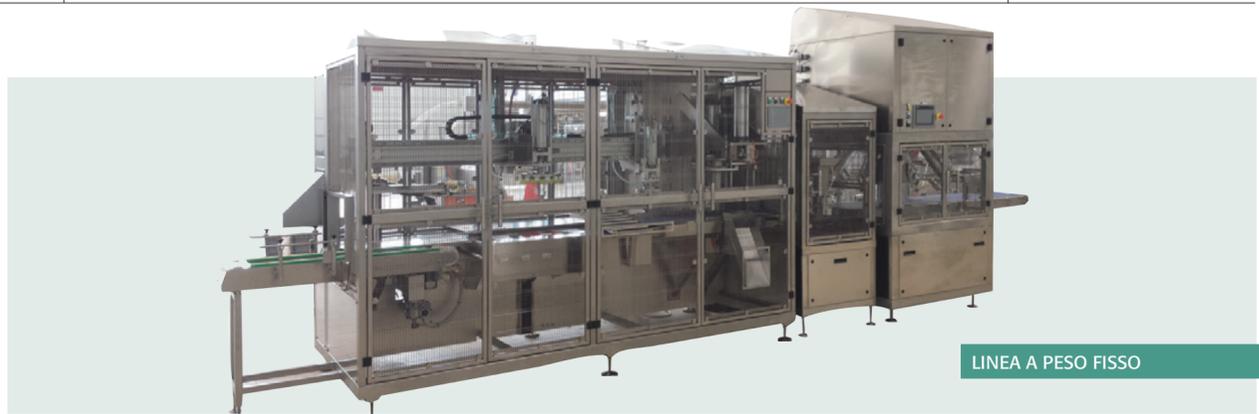
## GLI EVENTI FIERISTICI PIÙ IMPORTANTI DEL PAESE



Bogotá,  
19-22 novembre 2019



Bogotá,  
9-12 giugno 2020



LINEA A PESO FISSO

## “Il prodotto al centro dei nostri progetti”

Presente sul mercato da oltre 25 anni, Faber, azienda guidata da Flavio Agazzi, ha convogliato tutto il suo know-how nella realizzazione di macchine e impianti per la lavorazione di formaggi a pasta dura. Tecnologie performanti e all'avanguardia, naturalmente tailor-made.



DISCATRICE SMESAMA



SCROSTATÈ

Fondata nel 1991 da Agazzi Giancarlo e dal figlio Flavio, Faber si dedica inizialmente alla costruzione di particolari di carpenteria in acciaio inox e titanio destinati a clienti di livello internazionale. Un'attività che, con il passare del tempo, ha permesso a tutto lo staff aziendale di accrescere competenze e professionalità.

Negli ultimi 10 anni, grazie anche all'intraprendenza della proprietà, Faber ha allargato il proprio business focalizzandosi sullo sviluppo e commercializzazione a proprio marchio dei sistemi di trasporto e dosaggio per polveri e granuli, con una filosofia costruttiva innovativa sia per quanto riguarda le tecnologie di gestione del vuoto, sia per la cura dei particolari che costituiscono il sistema.

“Grazie alla consociata Agazzi Giancarlo (officina meccanica di precisione), Faber costruisce al proprio interno sia il generatore di vuoto venturi, sia la valvola di scarico. Elementi cardine che permettono a Faber di essere un marchio leader in Italia, nonché la prima impresa del Paese a costruire interamente i suoi sistemi”, sottolinea l'azienda.

### Gli impianti di lavorazione del formaggio

Nell'ultimo quadriennio, su sollecitazione di alcuni porzionatori di formaggio a pasta dura, come grana padano e parmigiano reggiano, Faber ha accettato la sfida di costruire impianti standard ma con tutte le customizzazioni richieste dal cliente. “Il prodotto è sempre al centro di ogni nostro progetto, ed essendo naturale, varia molto spes-

so in caratteristiche sia di forma che morfologiche”, spiega ancora l'azienda. “Sembrerà una banalità, ma proprio questa attenzione maniacale al prodotto lavorato dal cliente ci ha permesso di sviluppare macchinari e impianti sempre più performanti, con soluzioni razionali e innovative”.

Molte le caratteristiche che contribuiscono a rendere unica l'offerta di Faber, a cominciare dalla continua ricerca dei materiali impiegati nella costruzione, l'utilizzo di plastiche a contatto con gli alimenti aventi caratteristiche di detectabilità con certificazione Fda, la presenza di motori con corpo in acciaio inox, e l'abolizione di plexiglass sulle protezioni a favore di reti tech in acciaio inossidabile. Senza tralasciare, naturalmente, il fatto che l'azienda è in grado di costruire in toto il macchinario al proprio interno, avendo a disposizione sia il reparto di carpenteria, sia un'officina meccanica di precisione. Oltre a offrire un servizio tecnico post vendita dotato di sistemi all'avanguardia per fare screening di manutenzione preventiva come la teletermografia.

Sebbene relativamente 'nuova' nel mercato, oggi Faber vanta una gamma completa di macchine e linee dedicate alla lavorazione del formaggio a pasta dura e semidura, al punto da essere già considerata un punto di riferimento sia per i clienti, sia per i competitor sul mercato nazionale. La gamma comprende discatrici, scrostatrici in linea (brevettato), cubettatrici, spicchiatrici, linee a peso fisso, linee per stick, linee per petali e cubetti, manipolatori.



SPICCHIATRICE TEA 13



CUPÈ



# AI CHE RIVOLUZIONE!



Un report firmato McKinsey Global Institute valuta l'impatto dell'intelligenza artificiale sull'economia globale. Che si stima genererà una crescita di 13mila miliardi di dollari del Pil globale. Oltre ad ampliare il gap digitale tra aziende, paesi e lavoratori.

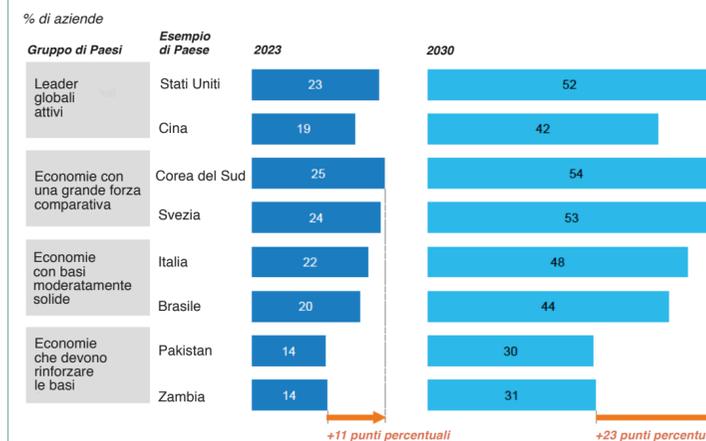
Il potenziale offerto dagli strumenti di intelligenza artificiale, se messi al servizio delle aziende e dell'economia globale, è un tema di stretta attualità. Si stima infatti che, entro il 2030, l'adozione diffusa delle tecnologie basate sull'AI contribuirà a una crescita di 13mila miliardi di dollari del prodotto interno lordo su scala globale, per un incremento medio annuo valutato nell'1,2% circa. È quanto emerge dal report 'Notes from the frontier: modeling the impact of AI on the world economy' realizzato da McKinsey Global Institute che, nel dettaglio, ha preso in considerazione cinque macro cluster tecnologici: computer vision, linguaggio naturale, assistenti virtuali, processi robotizzati e machine learning avanzato.

Sempre secondo lo studio, l'adozione dell'intelligenza artificiale da parte delle aziende potrebbe essere inizialmente lenta, soprattutto a causa dei costi di transizione e implementazione, per poi subire un'accelerazione a partire dal 2025. Nel 2030, il contributo dell'AI alla crescita potrebbe infatti essere addirittura di tre volte superiore a quello degli anni precedenti al 2025.

Un altro studio pubblicato nelle scorse settimane, questa volta dalla società di ricerca IDC, evidenzia che la spesa aziendale in sistemi AI, cognitivi e machine learning raggiungerà i 77,6 miliardi di dollari nel 2022, più di tre volte il valore di mercato previsto per il 2018: 24 miliardi. In Europa occidentale IDC prevede che gli investimenti da parte delle imprese ammonteranno a 3 miliardi di dollari entro la fine di quest'anno, in crescita del 43% sul 2017. Nel 2022, il mercato varrà 10,8 miliardi di dollari (Cagr +39%). Simili percentuali di crescita si registreranno anche in Italia, dove

### I GAP FRA I LIVELLI DI ASSORBIMENTO DELL'AI POTREBBERO AUMENTARE NEL TEMPO

Simulazione dei livelli di assorbimento per gruppi di Paesi



Nota bene: si tratta di simulazioni per dare una prospettiva direzionale più che di previsioni

Fonte: McKinsey Global Institute analysis

la spesa aziendale in intelligenza artificiale si assesterà, nel 2018, intorno ai 17 milioni di euro (+31% sul 2017) e poco sotto i 25 milioni (+44%) nel 2019.

L'AI ha quindi tutte le carte in regola per essere paragonato, un domani, alle grandi rivoluzioni tecnologiche che hanno cambiato il corso della storia. Il report di McKinsey ricorda infatti di come l'introduzione del motore a vapore, nell'800, ha incrementato la produttività mondiale dello 0,3% annuo circa. Similmente, l'avvento dei robot nel secolo scorso ha aumentato la produttività dello 0,4%, mentre l'arrivo dell'IT negli anni 2000 dello 0,6%.

### L'AI può contribuire ad aumentare il 'gap' digitale tra i paesi...

L'intelligenza artificiale è destinata a diffondersi con più rapidità nei Paesi che hanno un'economia avanzata, dove

secondo il report la crescita economica aggiuntiva potrebbe essere del 20-25%. Valori praticamente dimezzati nel caso delle economie emergenti, sebbene molti paesi, come la Cina, abbiano già adottato importanti strategie di crescita nazionale per diventare leader nel campo dell'AI, realizzando grossi investimenti. Tornando ai paesi avanzati, la scelta di investire nell'AI rischia invece di rappresentare più una necessità che un desiderio, al fine di traghettare la produttività fuori da una prolungata fase di stallo. “Ciononostante, i paesi leader devono avere da fin subito un approccio aperto verso queste tecnologie, se mirano a raggiungere simili benefici”, evidenzia il report. “I paesi in via di sviluppo, dal canto loro, possono invece cercare di cogliere questo potenziale economico se si impegnano fin da subito nell'adozione dei fattori abilitanti dell'IA, come investi-

menti nel digitale, innovazione, capitale umano e connessione”.

Secondo McKinsey, chi sarà in grado di adottare in toto le tecnologie AI nei prossimi cinque anni - i cosiddetti 'front-runner' - potrebbe potenzialmente raddoppiare il proprio flusso di cassa entro il 2030. Si tratterebbe di imprese che partono già da una solida base digitale, una maggiore propensione agli investimenti in tecnologie e una generale inclina-

zione all'uso dell'AI. Chi invece rimarrà nelle retrovie - 'slow adopters' - potrebbe subire un calo vicino al 20% del flusso di cassa rispetto ai livelli attuali.

Lo studio di IDC evidenzia come in Europa occidentale il settore bancario sarà quello che investirà di più in intelligenza artificiale nel 2018, seguito dal retail e dal discrete manufacturing. Già nel 2022, però, sarà il settore retail a guidare la crescita.

...e tra le aziende  
Quanto alla predisposizione delle aziende verso questa classe di tecnologie, il 70% del campione analizzato nello studio McKinsey potrebbe adottare almeno una delle cinque tecnologie di AI esaminate entro il 2030. Meno della metà delle grandi aziende, invece, assorbirà tutte e cinque le tecnologie AI entro quello stesso anno.

...e tra le aziende  
Quanto alla predisposizione delle aziende verso questa classe di tecnologie, il 70% del campione analizzato nello studio McKinsey potrebbe adottare almeno una delle cinque tecnologie di AI esaminate entro il 2030. Meno della metà delle grandi aziende, invece, assorbirà tutte e cinque le tecnologie AI entro quello stesso anno.

Secondo McKinsey, chi sarà in grado di adottare in toto le tecnologie AI nei prossimi cinque anni - i cosiddetti 'front-runner' - potrebbe potenzialmente raddoppiare il proprio flusso di cassa entro il 2030. Si tratterebbe di imprese che partono già da una solida base digitale, una maggiore propensione agli investimenti in tecnologie e una generale inclina-

### Cambiano le skills dei lavoratori

“Entro il 2030, alcuni tipologie di lavori e lavoratori saranno meno richieste mentre di ne nasceranno di nuove. E il bilancio tra ciò che andrà perso e ciò che si guadagnerà risulterà pressoché neutro”, sottolinea McKinsey. “La sfida principale sarà gestire questo 'skill shift'”. La quota dei lavori non ripetitivi e che richiedono competenze digitali elevate potrebbe passare dal 40 a oltre il 50% del totale dei posti di lavoro. I lavori caratterizzati da ripetitività e attività che richiedono competenze digitali ridotte, invece, potrebbero diminuire dal 40 al 30%. Inoltre, circa il 13% della massa salariale totale potrebbe passare a coloro che svolgono compiti che richiedono abilità digitali non ripetitive e di alto livello, mentre i lavoratori che svolgono attività ripetitive e a bassa digitalizzazione potrebbero sperimentare una stagnazione delle retribuzioni. Diretta conseguenza di questo profondo gap tra le mansioni sarebbe una 'guerra' per accaparrarsi i lavoratori più formati nell'utilizzo e nello sviluppo di strumenti di AI. E si verificherebbe, al contempo, un eccesso di offerta di personale con competenze digitali insufficienti a lavorare con le macchine.

Federica Bartesaghi

**FRIGOJOLINOX**  
[www.frigojollinox.com](http://www.frigojollinox.com)

**Nome prodotto**

Banco Multifunzione BM50TOP

**Settore di applicazione**

Cottura e sterilizzazione di prodotti alimentari. Ideale per la produzione di marmellate, confetture, gelatine, sciroppi, succhi di frutta, sughi, salse, paté, sott'oli e sott'aceti, soffritti di verdure e di carne, zuppe pronte, condimenti ecc.

**Descrizione e punti di forza**

Il Banco Multifunzione BM50TOP permette di eseguire tutto il processo produttivo, dalla materia prima al prodotto confezionato, accostando il sistema di cottura in vuoto alla funzione di un'autodave sterilizzatore. È composto da due vasche indipendenti nelle quali è possibile attuare le seguenti lavorazioni: cuocere/concentrare in vuoto a 50/60°C, miscelare in vuoto, cuocere/concentrare o soffriggere fino a 140°C, cuocere/scottare in pressione o a cielo aperto in acqua o altro liquido, cuocere a vapore in pressione, sterilizzare/pastorizzare a vapore o in acqua con impostazione del parametro FO-F100-F71 e con temperatura al cuore del prodotto fino a 121°C.

È dotato di: sistema di automazione tramite PLC e display grafico touch screen da 10" con software di gestione per il completo controllo del processo di lavorazione; Data Logger integrato con calcolo e visualizzazione in tempo reale del valore FO, F100 e F71 relativo alla sterilizzazione; sistema di memorizzazione dei cicli di lavoro e trasferimento tramite interfaccia USB; sistema di teleassistenza e controllo remoto tramite PC, tablet o smartphone.

**Specifiche tecniche**

- volume della vasca di cottura 54 litri
- volume della vasca di sterilizzazione 70 litri
- capacità prodotto per ciclo 20/50 kg
- temperatura massima in camera di sterilizzazione 135°C



**DELFIN**

[www.delfin.it](http://www.delfin.it)

**Nome prodotto**

Confezionatrice mod. Dorado 500

**Settore di applicazione**

Confezionamento settore food e non-food, farmaceutico.

**Descrizione e punti di forza**

Confezionatrice mod. Dorado 500 per confezionamento di prodotti ad alta velocità (fino a 500 battute/minuto).

**Specifiche tecniche**

Completamente elettronica con cinque motori Brushless e pannello comandi a colori da 10".



**ILPRA**

[www.ilpra.com](http://www.ilpra.com)

**Nome prodotto**

Linea Ilpra Form Fill Seal mod. MD

**Settore di applicazione**

Confezionamento di burro, margarina, formaggi spalmabili e spalmabili in genere.

**Descrizione e punti di forza**

Elevata precisione di lavoro: formatura, dosaggio, saldatura e taglio grazie a movimentazione brushless abbinata alla tecnologia Ilpra E-Mec. Riduzione dei costi: non occorre acquistare i materiali di consumo (contenitori, dischetti per chiusura e stoccaggio a magazzino). Personalizzazione e upgrade grazie ai vari optional subito abbinabili. Versatilità: è disponibile la versione 'compact' per ridotti ingombri. Design ergonomico e funzionale pensato per agevolare l'accesso alla macchina per le operazioni di manutenzione e sanitizzazione. Lampade UV per la sterilizzazione dei materiali. Software gestionale estremamente intuitivo. Silenziosità, componenzistica di qualità e produttività garantita: da 3mila a 50mila pz/h.



**G.MONDINI**

[www.gmondini.com](http://www.gmondini.com)

**Nome prodotto**

Trave Platform Technology

**Settore di applicazione**

Linee per il confezionamento alimentare.

**Descrizione e punti di forza**

La gamma di chiuditrici Trave per vaschette preformate combinate con l'innovativa e brevettata tecnologia Platform dà la possibilità di operare con le migliori tecnologie di imballaggio e con formati e materiali diversi attraverso un semplice e veloce cambio formato. La chiuditrice Trave, con il suo esclusivo design igienico, la qualità di costruzione e la facilità di funzionamento consente un livello di flessibilità ineguagliabile e prestazioni senza compromessi.



**MECTRA**

[www.mectra.it](http://www.mectra.it)

**Nome prodotto**

Palettizzatore MT

**Settore di applicazione**

Food, petfood, canmaking.

**Descrizione e punti di forza**

Il nuovo palettizzatore MT977 si caratterizza per la sua struttura mono-colonna, sulla quale è possibile installare diversi tipi di teste di presa, a seconda del tipo di prodotto che si vuole trattare. Il suo punto di forza è infatti quello di essere una macchina assolutamente versatile, che può essere quindi configurata a seconda delle esigenze del cliente, sia con carico prodotto dall'alto che dal basso, per il trattamento di cartoni, fardelli, barattoli (pieni e vuoti) in banda stagnata, barattoli in plastica, in alluminio, e molti altri tipi di contenitori.

**Specifiche tecniche**

L'applicabilità di questa macchina può infatti garantire delle ottime prestazioni sia nell'industria del food, che in quella degli scatolifici e in molti altri contesti dove si debba garantire un'alta affidabilità coadiuvata a un impiego limitato dello spazio.



**PFM - PACKAGING MACHINERY**

[www.pfm.it](http://www.pfm.it)

**Nome prodotto**

R-Series.

**Settore di applicazione**

Packaging verticale.

**Descrizione e punti di forza**

R-Series è una gamma di confezionatrici VFFS MBP rivoluzionarie, frutto di oltre 50 anni di esperienza e ricerca nel settore del packaging, dove il perfetto connubio tra hardware e software ha dato origine a una serie di soluzioni estremamente innovative. Le R-Series permettono di mantenere le prestazioni e la fluidità di una macchina a svolgimento continuo con la semplicità meccanica di una macchina intermittente.

**Specifiche tecniche**

- spazio: riduzione drastica degli spazi operativi
- produttività: R-Series innalza al massimo il livello di ef-

ficienza con una produzione di 130 buste a cuscino al minuto e 70 nel formato steelo-bag

- semplicità: 100% Industrial PC, quindi pesatrice e confezionatrice funzionano con un solo I-PC
- collegamento a server aziendali e ai gestionali di produzione (Industria 4.0) grazie all'architettura Windows, per inviare e ricevere dati inerenti al flusso produttivo



**MILKYLAB**

[www.milkylab.it](http://www.milkylab.it)

**Nome prodotto**

Linea automatica per la produzione di string cheese

**Settore di applicazione**

Macchinari per la produzione di formaggio.

**Descrizione e punti di forza**

A seguito dell'aumento delle richieste per la produzione di string cheese nel mercato caseario, MilkyLab offre diverse soluzioni per soddisfare tutte le esigenze. La linea automatica di produzione string cheese offerta da MilkyLab consiste in: filatrice a vapore, formatrice automatica con un sistema di estrusione speciale, sistema di raffreddamento e taglio. Con questa linea i clienti possono produrre string cheese con diametro fisso e lunghezza variabile. MilkyLab mette inoltre a disposizione il suo 'Trial & Training Center' per sperimentare e imparare a produrre string cheese o altri prodotti caseari, o sviluppare nuove ricette utilizzando i diversi macchinari della gamma MilkyLab.

